



Ai lavoratori e lavoratrici dei Servizi Ambientali Giovedì 19 Giugno 2014 Sciopero nazionale

Esaltato dal risultato delle elezioni e obbedendo alle direttive della UE, Renzi ha annunciato l'accelerazione dei tagli alla spesa pubblica con particolare attenzione alle aziende ex municipalizzate in cui la riduzione dei costi potrà arrivare addirittura alla loro liquidazione, alla mobilità forzata o a licenziamenti, passando per tagli dei salari e divieti di nuove assunzioni.

Non difendiamo certo le gestioni che hanno portato allo sfascio molte aziende, per interessi politici e privati, con speculazioni, corruzione, clientelismo e penetrazione criminale, ma non devono essere certo i lavoratori e le lavoratrici a pagare.

Giovedì 19 Giugno noi scioperiamo:

contro i continui **tagli alle risorse** destinate al settore dei servizi ambientali: con la cosiddetta "spending review" i tagli agli enti locali si trasformano in peggioramento dei servizi di tutela del territorio e della gestione del ciclo dei rifiuti e in peggioramento delle condizioni di lavoro;

contro il **blocco degli aumenti** che il Governo minaccia per il periodo 2015 – 2020; un blocco che interessa direttamente i lavoratori delle aziende pubbliche ma che come sempre va a colpire anche chi lavora nelle aziende private;

contro la nuova ondata di **privatizzazioni che** calpesta l'esito del referendum di tre anni fa contro la **svendita** delle aziende e dei servizi pubblici; contro i piani di riorganizzazione che spezzano il **ciclo dei rifiuti**, creano disoccupazione, la mobilità forzata, l'aumento delle tariffe.

contro il mercato selvaggio degli **affidamenti/appalti** senza garanzie occupazionali e senza il rispetto dei contratti nazionali di settore;

contro le **riorganizzazioni** aziendali che si stanno attuando sulla pelle dei lavoratori del settore, dove il risparmio viene ricercato con l'aumento dello sfruttamento e dei carichi di lavoro, con il demansionamento;

contro il peggioramento ulteriore delle condizioni di **salute e sicurezza**: l'incremento degli infortuni e delle malattie professionali è collegato alla mancanza di investimenti nei mezzi e nelle attrezzature, spesso vecchi e fatiscenti, a turni massacranti e straordinari obbligatori;

Giovedì 19 giugno noi rivendichiamo:

nuovi **investimenti** per dare servizi di qualità, creare buona occupazione, garantire il lavoro in sicurezza;

la **reinternalizzazione** degli appalti e subappalti per dare dignità al lavoro, parità di salario e sicurezza per tutti, per un servizio migliore con meno sprechi;

il rinnovo dei **contratti**, aumenti salariali veri per tutti, la fine delle gare al massimo ribasso per gli appalti.

**Davvero vogliamo assistere a questo massacro senza reagire?
Sottostare ai diktat europei che ci stanno portando alla rovina?**

**Scendiamo in lotta, facciamo sentire la nostra voce per affermare dignità e diritti
ora e via**

Unione Sindacale di Base - Lavoro Privato - Lombardia

Via Mossotti 1 20159 Milano Tel. 02683091 fax 026080381 - e-mail: lombardia.privato@usb.it - www.lombardia.usb.it